



'Ma la disoccupazione è a livelli record'

«La disoccupazione in Toscana è al 10,97%, ma era l'8,99% nel 2013. Le persone in cerca di lavoro sono aumentate del 5,65% tra il 2013 e il 2014». La denuncia arriva dal consigliere regionale (FI) Nascosti. «Le politiche per il lavoro di Rossi sono da rivedere»

Paola Fichera
FIRENZE

L'OCCASIONE dell'incontro al Palacongressi fiorentino fra il ministro al lavoro Giuliano Poletti e il governatore Enrico Rossi (affiancato dagli assessori Saccardi, Simoncini e Bobbio) erano un approfondimento sui circa 750 milioni dei Fondi sociali europei che sono in arrivo in Toscana. Ma il botta e risposta è stato invece sui Centri per l'impiego. Il ministro è venuto a ribadire che saranno gestiti dallo Stato, il presidente della Toscana ribatte che, invece, dovrebbero essere affidati alle Regioni, almeno quelle virtuose e pronte. La richiesta è precisa, anche perché Rossi può sciorinare percentuali e numeri positivi. «Noi trattiamo il 20 per cento dei passaggi nel mondo del lavoro, siamo più vicini al 25% della Germania che al 4% medio italiano e non vogliamo che questa nostra risorsa vada sprecata». In ballo ci sono anche i posti di lavoro dei lavoratori delle ex province (ai quali finora i centri erano affidati). Poletti non si dice contrario ma aggiunge anche: «quando entrerà in vigore la nuova Costituzione che ripartisce in modo diverso le competenze tra Stato e Regioni si vedrà il da farsi».

Centri per l'impiego, sarà rivoluzione La Toscana: «Affidateli alle Regioni»

Botta e risposta Rossi-ministro. «Abbiamo i numeri per gestirli bene»



Intanto Rossi fa avere al ministro i risultati di questi primi mesi di lavoro spesi nella riorganizzazione dei centri per l'impiego che - ne è convinto - «non possono essere slegati dalle politiche per il lavoro». «In questi anni - specifica l'assessore Simoncini - forse c'è stata un'eccessiva frammentazione: 110 tipologie diverse di servizi per l'impiego in tutta Italia, una per provincia, erano. Ma un'unica agenzia nazionale potrebbe non essere la soluzione migliore vista la differenziazione dei mercati del lavoro che caratterizza la penisola dalla Lombardia alla Sicilia». Il ministro prende tempo: «Vogliamo rafforzare i centri per l'impiego e domani faremo il punto con tutti gli assessori regionali». Ma concede anche un'apertura:

«ben venga una gestione dei centri affidati alle Regioni e in grado di farlo». In sala i tanti lavoratori delle province presenti, applaudono. Intanto ecco i numeri: i centri per l'impiego toscani sono partiti il 15 maggio 2014 e, finora sono stati fatti 19.053 colloqui di orientamento, siglati 16.227 patti di attivazione e definiti 16.055 profili. I giovani 'presi incarico' sono 15.258, e di questi 5433 sono stati inseriti nel mercato del lavoro. (3.185 tirocini, 1.469 contratto a tempo determinato, 642 apprendistati e 137 contratti a tempo indeterminato).

I FONDI europei che la Toscana riceverà nei prossimi anni (2014-2020) ammontano a 3 miliardi di



Il governatore

I giovani presi in carico dai nostri centri per l'impiego dal maggio scorso sono 15.258, e 5.433 hanno avuto una risposta: 3.185 tirocini, 1.469 tempi determinati, 642 apprendistati e 137 tempi indeterminati

La vice Saccardi

«Per la prima volta proviamo a declinare i fondi europei non solo sulla formazione ma anche sulle frontiere del disagio e sulla lotta all'esclusione sociale. 146 milioni in arrivo saranno dedicati a inclusione sociale e lotta alle povertà»

L'assessore Simoncini

Nella crisi che è seguita al 2009 la Toscana ha 'tenuto' più di altre regioni. Ha perso posti di lavoro e ricchezza, ma meno di altri. Ed è cresciuta nell'export. «Risultati positivi che sono il frutto anche del modo con cui abbiamo utilizzato i fondi europei»



L'assessore regionale alle attività produttive Gianfranco Simoncini

euro. circa 750 milioni sono destinati al Fse, Fondo sociale europeo (cioè a interventi mirati sulle persone), altri 800 milioni serviranno al Fesr, Fondo europeo per lo sviluppo regionale (e sono mirati sulle imprese), il restante miliardo e mezzo di euro è per i fondi agricoli. La parola d'ordine di Rossi è una sola: «Investire di più sul capitale umano per dare modo alle imprese dinamiche, quelle capaci di creare lavoro e occupazione, di crescere ancora, saldando, una volta per tutte, il rapporto fra scuola, formazione, ma anche università, con il mondo del lavoro». Con un avvertimento: «Investiremo sulle agenzie formative, ma controlleremo i risultati. Basta con la formazine fatta solo per dare lavoro ai formatori».

AVVISO AL PUBBLICO



COMUNICAZIONE DI AVVIO DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

ENAC, Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, con sede legale in Roma, viale Castro Pretorio 118, comunica di aver presentato in data 24/03/2015 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto denominato "Aeroporto di Firenze - Master Plan aeroportuale 2014-2029", compreso tra quelli elencati nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., al punto 10 "Opere relative a [...] aeroporti con piste di atterraggio superiori a 1.500 metri di lunghezza".

Il progetto è localizzato nella Regione Toscana, Provincia di Firenze, Comuni di Firenze e Sesto Fiorentino e prevede la riqualificazione dell'attuale scalo aeroportuale di Firenze, con realizzazione della nuova pista di volo e dei relativi raccordi e piazzali aeromobili, la realizzazione del nuovo Terminal Passeggeri, della viabilità di accesso e dei parcheggi, la realizzazione in area Ovest dell'area Cargo e del Terminal Aviazione Generale, oltre alle opere propedeutiche necessarie alla realizzazione del nuovo sistema aeroportuale quali la deviazione di un tratto del Fosso Reale, la riconfigurazione dell'attuale viabilità e dello svincolo autostradale, nonché interventi di mitigazione e compensazione di tipo ecologico, paesaggistico, sociale e ambientale in Comune di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa.

Ai sensi dell'art.10, comma 3 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale comprende la valutazione di incidenza di cui all'articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. in quanto il progetto interferisce con le aree della Rete Natura 2000 "Stagni della Piana Fiorentina e Pratese" (SIC-ZPS IT 5140011, SIR 45) e IBA 083 "Stagni della Piana Fiorentina".

Il Master Plan, lo studio di impatto ambientale (comprensivo dello Studio di incidenza) e la Sintesi non tecnica, sono depositati per la pubblica consultazione presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le valutazioni ambientali, Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma
- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea, Via di San Michele, 22 - 00153 Roma
- Regione Toscana - Settore Valutazione Impatto Ambientale - Valutazione Ambientale Strategica - Opere pubbliche di interesse strategico regionale - Piazza Unità Italiana n. 1, Firenze
- Provincia di Firenze - Direzione Urbanistica e Ambiente, via Ginori n. 10, Firenze
- Comune di Firenze - Direzione Ambiente, via Fortini n. 37, Firenze
- Comune di Sesto Fiorentino - Settore Sviluppo del Territorio - Servizio Ambiente, Piazza Vittorio Veneto n. 1, Sesto Fiorentino

La documentazione depositata è consultabile sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare all'indirizzo www.va.minambiente.it.

Ai sensi dell'art.24 comma 4 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: dgsvalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it.

Il Direttore Centrale Infrastrutture Aeroporti e Spazio Aereo
Dott. Roberto Vergari



Ticket e Isee: c'è la proroga Tutto fermo sino a marzo 2016

FIRENZE

SOSPIRO di sollievo per chi doveva presentare la certificazione Isee entro il prossimo 31 marzo. La giunta regionale ha firmato una significativa proroga. Fino al 31 marzo 2016 restano quindi valide le autocertificazioni sulla fascia di reddito finora utilizzate.

I cittadini quindi, ai fini della compartecipazione sanitaria sul ticket aggiuntivo per l'assistenza specialistica ambulatoriale e il ticket farmaceutico (entrambi specificati nella delibera) potranno continuare a utilizzare le attestazioni relative alla posizione economica, autocertificata nel 2014. Almeno per un altro anno. Natural-

mente le attestazioni di reddito sono valide sotto la propria responsabilità e solo fino a quando il reddito dichiarato resti lo stesso. Con l'obbligo di comunicare alla Asl di appartenenza le eventuali variazioni. La nuova certificazione sarà obbligatoria solo nel caso in cui risulti modificata la fascia economica già attestata.



Ticket: tutto uguale